

quello fece. Or fo scritto per colegio a Nona, dolersi di questo, et volesse ubedir i rectori di Zara, come suo' superiori.

*Di Sibinico, di sier Vettor Bragadim, conte, di 5.* Come à per via di uno dil conte Xarco, gran hoste di turchi esser partita per Friol.

Et fo balotà monition mandade a Nona, o, per dir meo, a Zara, et ducati 200; quali fo mandadi per la galia, soracomito sier Sabastian Marcelo.

*Da Roma vene letere di sier Polo Capelo, el cavalier, orator, di 9.* Come fo dal papa, e li mostrò li sumarij; li disse è im pericolo. La colpa è di mali christiani. *Item*, parlato di Spagna, soa santità disse: Speremo l'armata anderà a conzonzersi con quella di la Signoria. *Item*, eri, ricevute letere di do, con li sumarij di Fiorenza, fo dal papa e li comunicò. Qual disse: Fiorentini stanno mal, *nil mirum*. *Item*, l'orator yspano li havia parlato; voria do cosse da la Signoria per nome di soy reali: la prima, la Signoria non potesse venir a pace col turco, senza saputo di quelle majestà; l'altra, andando l'armada turchescha ne la Sicilia, la Signoria nostra fusse ubligata darli socorssò. *Item*, l'orator di Franza, è in streta praticcha col papa, di novi capitoli, di ajutarsi l'uno a l'altro: *videlicet* il papa, a l'impresa dil Reame, il re; et il re, a l'impresa di Romagna, il papa. Et che quel zorno era intrato li sier Marin Zorzi, doctor, successor suo; li andò contra *etc*.

*Del dito orator, di X.* Come le zente d'arme si aproximava a Roma, per far la massa e venir in Romagna. *Item*, prega la Signoria li pagi li danari trati da Sandro, perchè non si pol lassa' i arzenti im pegno *etc*. Et fo balotato ditte letere, qual fono prese di esser satisfate, che fina hora non si avia voluto.

*Di sier Marin Zorzi, doctor, orator nostro, di 9.* Come era zonto li a Roma, li vene contra mia 4 l'orator nostro e li prelati, poi le fameie di li cardinali, li oratori, *excepto* Spagna, qual si mandò a scusar. Venendo, il pontifice mandò per lui, poi la fameia dil papa. L'audientia era stà deputata doman, *tamen* poi il papa li mandò a dir non poteva, per convenir esser con il cardinal Orssini et altri.

*Da Messina, di Francesco Florian, doctor, mandatario nostro, di 24.* Come à sollicità *continue* il gran capetanio, qual *die noctuque* non restava poner in hordine l'armata, e dar danari. À fato le mostre; à belle fantarie, niun italian, *solum* spagnoli, englesi e todeschi. *Item*, à asoldà una barza di uno neapolitano, con homeni italiani suso. *Item*, à persone 13 milia, l' à confortà a mandar prima una parte verso Levante, e poi andar col resto, per poter esser al

socorssò di Modon. Rispose el gran capetanio: Saremo tutti mercore in nave, e nui si partiremo poi venire. Non li par di divider l'armada. *Item*, voria uno salvo conduto per alcuni contumazi, è su la sua armada, da la Signoria nostra. Rispose esso Francesco, il capetanio zeneral faria il tutto; e cussi à scritto a dito capetanio. Poi li disse: Che porto aremo, posito che non se pigliesemo qualche porto de l'inimico? Rispose: Qual soa signoria volesse, l'aria. Disse non sta ben spagnoli con italiani. *Item*, si provedi di vino. Conclude, saranno velle 90, e partirà prestissimo.

*Del ditto, ivi, di 28.* Come fin quel zorno l'armata non era partita; le zente è poste sopra li navilij; dice monterà luni in la carachia grande il gran capetanio, dove è 1000 homeni suso, che sarà a di 31 avosto; e à fato porta' le robe li in nave di esso Florian. *Item*, à conduto Zuan Tomaso, neapolitano, corsaro infesto di la Signoria nostra, vol salvo conduto. Li à risposto: Chi è con sua signoria, non li bisogna salvo conduto. *Item*, solicherà, come fa *continue*.

*Di Napoli, di l'orator, di ultimo.* Come eri, ricevute nostre letere, fo dal re, e li dimandò la trata de' salnitrij dil regno. Soa majestà rispose: Quella illustrissima Signoria pol far de questo regno, come dil suo proprio; et ordinò le letere per miera 200, che fo quanto richiese. *Item*, di l'armada yspana, 0 intende; è fama sia per partirssi; à mandato li a far fanti, e il re li manda domino Dyonisio Asmodeo, fo una altra volta. *Item*, dimanda licentia di repatriar; è mexi 21 fuora, e à trato ducati 700 a usura, a do 1/2 al mese de interesse per cento, à impegnato li arzenti e veste; non ha più letere di fede, et non si trova a la fede di la Signoria, si che non sa come viver.

*Di Rimano, di Marco Antonio Zambon, secretario, di 13.* Come il signor stava pur con la febre, e la signora, il fiol et domino Renaldo. Li populi comenzano a tumultuar; poi sono romagnoli, si che è in gran pericòlo. Lui non sa che far, voria saper *etc*.

*Di Cadore, di sier Zuan Navaier, capetanio, di 12.* Come era capità li alcuni stratioti, stati a Mantoa, andavano a la ventura in Elemagna; li à ritenuti; havea letera patente dil marchexe preditto. Li fo rescrito li dovesse lassar andar *etc*.

In questa matina, fo parlato in colegio zercha feni e biave per la Patria di Friul, et provisionati o ver fanti, quello si ha a far.

*Item*, andamo nui, savij ai ordeni, a la procura-